



Piano per l'inclusione 2023-2024

Istituto di Istruzione Superiore
Liceo "Bocchi-Galilei"
ADRIA

PIANO PER L' INCLUSIONE

Il percorso di crescita e integrazione di ogni persona ha inizio nel nucleo familiare e continua poi nel contesto scolastico e comunitario. A questo proposito è necessario focalizzare l'attenzione su forme di collaborazione tra scuola e famiglia, affinché si possa dare continuità al processo educativo, facilitare il successo del percorso di studio di ogni singolo studente e favorire la piena integrazione prima nel contesto classe, poi nella comunità di appartenenza.

Ogni studente ha una propria identità e cultura di esperienze affettive, emotive, motorie e cognitive. Nel contesto scolastico lo studente entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e difficoltà (disabilità) con quelle altrui. Nella **valorizzazione delle differenze**, l'individualizzazione e la personalizzazione, diventano percorsi che riguardano tutti gli studenti, non solo gli studenti in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali.

Obiettivo principale che il Liceo "Bocchi-Galilei" si propone per i propri studenti è l'educazione intesa come sviluppo dei propri talenti nel rispetto delle differenze individuali, l'accrescimento delle abilità intellettive, l'educazione socio-affettiva. In tal senso, si propone un modello scolastico inteso non solo come strumento attraverso cui trasferire contenuti didattici, ma sistema basato sulla costante comunicazione docente-studente, nella quale formulare saperi e valori, dato che il processo educativo è un percorso dialettico di insegnamento-apprendimento.

Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali – BES – vivono una situazione scolastica da proteggere e valorizzare, attraverso strategie, percorsi e progetti nel rispetto della normativa vigente, in particolare:

L. 104/1992, L. 170/2010, L. 107/2015, Direttiva M. 27/12/2012, C.M. n.8 6/03/2013, nota prot. 1551 27/6/2013 nota prot. 2563 del 22/11/2013, D. L.vo 62/2017 e 66/2017, D. Lvo 96/2019

Finalità

Il Piano per l'inclusione si propone di raccogliere in un quadro organico gli interventi intrapresi dal Liceo "Bocchi-Galilei" per affrontare le problematiche relative all'inclusività degli studenti con BES.

Nell'anno scolastico 2022/23 nell'Istituto, in continuità con lo scorso anno scolastico si è continuato ad operare in direzione inclusiva.

Con la sigla BES si fa riferimento ai Bisogni Educativi Speciali portati da tutti quegli studenti che presentano situazioni che richiedono interventi individualizzati non necessariamente supportati da una diagnosi medica e/o psicologica, ma comunque riferiti a situazioni di difficoltà tali da rendere indispensabile un intervento didattico personalizzato con l'obiettivo di sostenere l'allievo nel suo percorso di studi e permettergli di completare con successo la sua carriera scolastica.

Il panorama dei Bisogni Educativi Speciali è molto ampio, non si riferisce solo a cause specifiche, la loro natura non è stabile nel tempo poiché possono venire meno o essere superati con la naturale maturazione del ragazzo o con percorsi didattici individualizzati. Si può trattare di svantaggio sociale e culturale, di disturbi specifici di apprendimento e/o di disturbi evolutivi, di difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché studenti di recente immigrazione appartenenti a culture diverse. Col nuovo panorama epidemiologico si sono aggiunti anche studenti in situazione di fragilità per i quali si è resa necessaria l'attivazione di percorsi personalizzati e di Didattica a distanza anche nei momenti di didattica in presenza per il resto della classe.

Le linee di intervento, che il Liceo Bocchi-Galilei propone, vengono declinate in ordine alle diverse tipologie.

Piano per l'inclusione (a. s. 22/23 - 928 studenti)

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

• Rilevazione dei BES presenti	N° 61
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	5 * (3 con rinuncia al d.d. s.)
• minorati vista	
• minorati udito	1
• Psicofisici	5
- disturbi evolutivi specifici	
• DSA	7
• ADHD	1
• Borderline cognitivo	
• Disturbo Apprendimento non Specificato	
• Altro	19
- svantaggio (indicare il disagio prevalente)	3
• Socio-familiare	
• Linguistico-culturale	2
• Disagio comportamentale/relazionale	4
• Altro (altre situazioni particolari di cui è informato il Consiglio di Classe)	19
Totali	61
%su popolazione scolastica	6 %
N° PEI redatti dai GLHO	2
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	26
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	2

• Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
2 Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
	Didattica in presenza in corrispondenza di DAD per il resto della classe (Istruzione domiciliare)	SI
Costituito il GLI (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)	Vedi, nel dettaglio, sezione finale	SI
Composizione del GLI	Referente INCLUSIONE	SI
	insegnanti di Sostegno (2)	SI
	Docenti dei vari indirizzi	5
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	1 Psicologa d'Istituto , 1	SI

	educatrice/ operatori sanitari esterni	
	Altro:	
	Altro:	

• Coinvolgimento docenti curricolari		SI
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva (giornata inclusione)	SI
	Altro:	
Docenti con specifica formazione (1 docenti di sostegno)	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	

• Coinvolgimento personale non docente	Assistenza studenti disabili	SI
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	SI
	Altro:	
• Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	SI
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	SI
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
• Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma sulla disabilità	SI
	Accordi di programma su disagio e simili	SI
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
	Altro:	
• Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO
	Progetti a livello di reti di scuole	SI
• Formazione docenti (volontaria)	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	SI
	Didattica interculturale / italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	SI

Azioni d'Intervento a.s 2022/2023					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
1.Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
2.Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
3.Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
4.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
5.Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				X	
6.Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
7.Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
8.Valorizzazione delle risorse esistenti				X	
9.Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
10.Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività per a.s. 2023/2024

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo

Premessa

A seguito dell'emanazione della Direttiva ministeriale 27 dicembre 2012

"*Strumenti d'intervento per studenti con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale scolastica*" e della Circolare ministeriale N. 8 del 6 marzo 2013, nell'anno scolastico 2016/2017, si è provveduto all'istituzione del *Gruppo di lavoro per l'inclusione (Gli)* che ha operato in tutti gli anni a seguire, con docenti in parte diversi.

Un'importante novità è costituita dal D.Lvo. n. 66/2017 che è stato modificato dal D. n. 96/2019, che riguarda gli studenti con disabilità e che prevede un cambio di prassi per la certificazione e conseguente modulistica.

Obiettivi

- costituire l'interfaccia della rete dei C.T.S. (Centri Territoriali di Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.);
- raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;
- rilevare i bisogni educativi speciali (B.E.S.) presenti nella scuola;
- organizzare azioni di confronto sui casi;
- offrire consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie di gestione delle classi;
- rilevare, monitorare e valutare il livello di inclusività della scuola attraverso i dati raccolti con questionario di inclusività;
- raccogliere e coordinare le proposte formulate dai singoli G.L. Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, comma 605, lettera b, della Legge 296/2006, tradotte in sede di definizione del PEI, come stabilito dall'art. 10, comma 5 della Legge 30 luglio 2010, n. 122;
- elaborare, entro il mese di giugno, la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli studenti con bisogni educativi speciali, da redigere al termine di ogni anno scolastico. A tale scopo, il *Gruppo di Lavoro per l'Inclusione* procederà ad un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'anno appena trascorso e formulerà un'ipotesi globale di utilizzo funzionale delle risorse specifiche per incrementare il livello di inclusività generale della scuola nell'anno successivo;
- nel mese di settembre, in relazione alle risorse effettivamente assegnate alla scuola, provvedere all'adattamento del Piano Annuale per l'Inclusività, in base al quale il Dirigente Scolastico procederà all'assegnazione definitiva delle risorse, sempre in termini funzionali.

- Miglioramenti nelle metodologie didattico-educative, nel rispetto degli esiti dei questionari INDEX

Il Dirigente Scolastico

E' garante dell'inclusione dell'istituto .

Il Gruppo GLI

Il G.L.I. (gruppo di lavoro per l'inclusione) si riunisce di norma tre volte l'anno su convocazione del Dirigente Scolastico e le sedute sono presiedute da quest'ultimo o, in sua assenza, dalla funzione strumentale relativa all'inclusione. Le delibere sono assunte a maggioranza dai presenti e, di ciascuna seduta, deve essere redatto apposito verbale.

Il G.L.I. è composto da:

- il Dirigente Scolastico (che presiede alle riunioni)
- la funzione strumentale per l'inclusione scolastica studenti con disabilità;
- docenti rappresentanti dei vari indirizzi di studio;
- Docente/i di sostegno.

In caso di necessità, potranno essere convocate altre figure di riferimento, quali:

- genitori rappresentanti del Consiglio d'Istituto
- studenti rappresentanti del Consiglio d'Istituto
- rappresentanti dei genitori di studenti con B.E.S. individuati dal Dirigente scolastico
- rappresentanti delle cooperative sociali che possono collaborare con l'Istituto
- assistenti sociali dei Comuni coinvolti in progetti per l'inclusione scolastica
- rappresentanti dell'ULSS 5 Polesana
- rappresentanti di Enti Territoriali e/o Associazioni
- altre funzioni strumentali dell'Istituto

Collegio dei Docenti

- Discute e delibera il piano annuale.
- All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi proposti dal GLI da perseguire e le attività da porre in essere che confluiranno nel piano annuale di inclusione.
- Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

Funzione strumentale per l'inclusione

- coordina tutte le attività,
- stabilisce priorità e strategie,
- presiede il GLI (in assenza del Dirigente scolastico) e promuove un sostegno ampio e diffuso per rispondere ai bisogni e alle diversità di tutti gli studenti.
- presiede i GLO (in assenza del Dirigente scolastico).

Psicologi dell'Istituto

In quest'anno scolastico ha operato una psicologa esterna, su contratto a tempo determinato, per incontrare gli studenti , famiglie , docenti.

PER GLI STUDENTI CON DISABILITA'

GLO (GRUPPI DI LAVORO OPERATIVI)

Composizione: Dirigente scolastico, Docente coordinatore, Docenti curricolari, Docenti di sostegno dello studente diversamente abile, referente per l'inclusione, genitori dello studente, consulenti interni alla scuola, operatori Asl, personale che opera con lo studente, lo studente stesso.

Nel caso in cui fosse necessario, si prevede la possibilità di riunire G.L. Operativi straordinari, concordando la presenza degli operatori sanitari.

Funzioni:

- progettazione e verifica del PEI;
- individuazione e programmazione delle modalità operative, delle strategie, degli interventi e degli strumenti necessari all'inclusione dello studente con disabilità.
- Prenotazione e organizzazione dello sportello autismo richiesto dalla famiglia , dai docenti, dagli studenti.

I DOCENTI SPECIALIZZATI (di sostegno)

Il docente di sostegno svolge una funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione dello studente diversamente abile: la famiglia, gli insegnanti curricolari, le figure specialistiche delle strutture pubbliche.

All'inizio dell'anno scolastico egli, in base alle esigenze emerse dopo un congruo periodo di osservazione, stabilisce, in accordo con la Dirigenza Scolastica, un orario didattico funzionale agli scopi prefissati. A tal fine si individuano, insieme al C.d.C., le discipline in cui intervenire.

In particolare, il docente specializzato:

- cura i rapporti con i genitori e con l' ULSS di riferimento;
- redige, congiuntamente con i referenti del Servizio Sanitario Nazionale, con i genitori e il Consiglio di classe, il PEI;
- partecipa ai **GLO** operativi e alle riunioni del **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** e redige il verbale del GLO, l'ultimo dei quali prevede la verifica finale del PEI;
- alla fine dell'anno scolastico riferisce il suo operato in una relazione finale.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Su richiesta, aiutano lo studente negli spostamenti interni all'edificio scolastico e lo assistono relativamente ai bisogni primari.

ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

1) Alunni con DSA (Legge 170 dell' 8 ottobre 2010 e al D.M. 12 luglio 2011)

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) si distinguono in dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia; riguardano alcune specifiche abilità dell'apprendimento di alunni con capacità intellettive adeguate all'età anagrafica.

La Legge 170/2010 dispone che le istituzioni scolastiche garantiscano " *l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata*" come strumento di garanzia del diritto allo studio introducendo strumenti compensativi e misure dispensative. Il processo di gestione e produzione della documentazione relativa agli alunni con DSA prevede due articolazioni corrispondenti rispettivamente alla redazione del PDP per gli alunni DSA accertati e all'individuazione di alunni a rischio DSA (screening DSA).

Entrambe le procedure sono gestite dal coordinatore di classe.

Consiglio di Classe

Individuazione (D.M. 12/7/13)

"le istituzioni scolastiche provvedono a segnalare alle famiglie le eventuali evidenze, riscontrate nelle prestazioni quotidiane in classe e persistenti nonostante l'applicazione di adeguate attività di recupero didattico mirato, di un possibile disturbo specifico di apprendimento, al fine di avviare il percorso per la diagnosi ai sensi dell'art. 3 della Legge 170/2010".

Il Consiglio di classe ha il compito di indicare in quali casi sia opportuna e necessaria l'adozione di una personalizzazione della didattica "PDP" ed eventualmente di misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche, e sulla base della eventuale documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

L'adozione delle misure dispensative è finalizzata ad evitare situazioni di affaticamento e di disagio in compiti direttamente coinvolti dal disturbo, senza peraltro ridurre il livello degli obiettivi di apprendimento previsti nei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

La valutazione scolastica, periodica e finale, degli alunni e degli studenti con DSA deve essere coerente con gli interventi pedagogico-didattici effettuati.

Valutazione

La scuola adotta modalità valutative che consentono allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinano le condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare - relativamente ai tempi di effettuazione e alle modalità di strutturazione delle prove - riservando particolare attenzione alla padronanza dei contenuti disciplinari, a prescindere dagli aspetti legati all'abilità deficitaria.

Esame di Stato

Le Commissioni degli esami di Stato, al termine del secondo ciclo di istruzione, tengono in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Sulla base del disturbo specifico, anche in sede di esami di Stato, possono riservare ai candidati tempi più lunghi di quelli ordinari. Le medesime

Commissioni assicurano, altresì, l'utilizzazione di idonei strumenti compensativi e adottano criteri valutativi attenti soprattutto ai contenuti piuttosto che alla forma, sia nelle prove scritte e anche nel colloquio.

L'Istituzione scolastica attua ogni strategia didattica per consentire ad alunni e studenti con DSA l'apprendimento delle lingue straniere. A tal fine valorizza le modalità attraverso cui il discente meglio può esprimere le sue competenze, privilegiando l'espressione orale, nonché ricorrendo agli strumenti compensativi e alle misure dispensative più opportune. Le prove scritte di lingua straniera sono progettate, presentate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà connesse ai DSA.

Fatto salvo quanto definito precedentemente, si possono dispensare alunni e studenti dalle prestazioni scritte in lingua straniera in corso d'anno scolastico e in sede di esami di Stato, nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- certificazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- approvazione da parte del consiglio di classe che confermi la dispensa in forma temporanea o permanente, tenendo conto delle valutazioni diagnostiche e sulla base delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica, con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui l'insegnamento della lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico).

In sede di esami di Stato modalità e contenuti delle prove orali – sostitutive delle prove scritte – sono stabiliti dalle Commissioni, sulla base della documentazione fornita dai consigli di classe. (I candidati con DSA che superano l'esame di Stato conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università).

Solo in casi di particolari gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbidità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunno o lo studente possono – su richiesta delle famiglie e conseguente approvazione del consiglio di classe - essere esonerati dall'insegnamento delle lingue straniere e seguire un percorso didattico differenziato.

In sede di esami di Stato, i candidati con DSA che hanno seguito un percorso didattico differenziato e sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art.13 del D.P.R. n.323/1998."

Il Consiglio di classe si coordinerà con il GLI, con le famiglie e predisporrà il PDP.

Redazione del Pdp

Famiglia

Ha il compito di inoltrare la documentazione alla segreteria didattica dell'istituto: all'atto dell'iscrizione o alla formulazione della diagnosi, se successiva all'iscrizione, assumendo la corresponsabilità del progetto educativo-didattico, collaborandone alla stesura. La famiglia si impegna ad avere colloqui periodici con i docenti del Consiglio di classe e il coordinatore di classe.

La certificazione

La diagnosi presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Nell'ultimo anno le

certificazioni dovranno essere presentate entro il **31 marzo**.

Segreteria didattica

Raccoglie , protocolla e archivia la documentazione.

Predisponde , anche in collaborazione con il/la referente per l'inclusione l'elenco degli alunni con BES.

Responsabile INCLUSIONE

Prende visione della documentazione specialistica. Telefona, se necessario, alle famiglie per il rinnovo della documentazione e/o per precisazioni. Conferisce con il coordinatore di classe per informarlo sui casi presenti in classe. Provvede all'eventuale convocazione degli specialisti e dei genitori al CdC, su esplicita richiesta della famiglia. Collabora con la segreteria per la revisione continua dell'elenco degli alunni con Bes.

Presiede il GLI e i GLO in assenza del Dirigente scolastico e comunque in stretta collaborazione.

Consiglio di classe e coordinatore

Il coordinatore convoca la famiglia e raccoglie informazioni per la compilazione del PDP . Alunno, famiglia e docenti si accordano rispetto alle misure dispensative e agli strumenti compensativi idonei a ciascuna situazione, nel rispetto della normativa vigente. Il coordinatore compila il PDP su apposito stampato e lo condivide con il consiglio di classe e la famiglia. In caso affermativo, viene firmato da tutte le componenti (famiglia, tutti i docenti del Cdc, dirigente scolastico) , deliberato in consiglio di classe e protocollato. L'originale va inserito nel fascicolo personale, una copia va consegnata alla famiglia, una inserita nel registro dei verbali (facoltativo). Il PDP può subire modifiche in corso d'anno , per giustificate motivazioni e dovrà essere nuovamente firmato, deliberato in CDC e protocollato.

Una copia del PDP va trasmessa, per conoscenza, alla referente per l'inclusione.

Dirigente Scolastico

Prende visione del PdP e lo firma.

Coordinatore

Predisponde il PDP, in accordo con la famiglia e il c.d.c. e ne segue l'iter fino alla delibera e alla consegna alla famiglia. Il PDP deve essere sottoscritto sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

Accettazione

Il PDP diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno (protocollato). Copia va consegnata alla famiglia, in busta chiusa.

Rifiuto

Il PDP non diviene operativo. L'originale viene depositato in segreteria didattica e conservato nel fascicolo dell'alunno (protocollato).

2) Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Gli alunni con disturbi specifici che non rientrano nella categorie stabilite dalla Legge 104/92 possono usufruire di un piano di studi personalizzato e delle misure previste dalla normativa vigente.

Rientrano in questa categoria ad esempio gli alunni con:

-deficit del linguaggio;

-deficit delle abilità non verbali;

- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività (in forma grave tale da compromettere il percorso scolastico);
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve (qualora non previsto dalla legge 104) ecc.

Individuazione

Il Consiglio di classe prende in esame la documentazione clinica e/o la certificazione presentata dalla famiglia. Il Consiglio di classe, qualora ravvisi difficoltà nel percorso scolastico dell'alunno che possono essere riconducibili a disturbi evolutivi specifici, informa la famiglia.

Predisposizione del Piano di studi personalizzato

Il Consiglio di classe predispone gli interventi di inclusione assumendosi la responsabilità pedagogico-didattica. Possono essere previste misure compensative e dispensative, nonché progettazioni e strategie didattico-educative calibrate sui livelli minimi attesi per le competenze in uscita. Qualora la certificazione clinica o la diagnosi non sia stata presentata, il CdC dovrà motivare opportunamente le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

Il coordinatore di classe può chiedere la consulenza del GLI. La famiglia collabora alla stesura del PDP assumendo la corresponsabilità del progetto educativo.

Il CdC delibera l'attivazione di un percorso individualizzato e personalizzato. Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Attivazione del piano di studi personalizzato

Il piano di studi personalizzato può essere attivato solo se la famiglia lo sottoscrive. In caso di rifiuto la famiglia sottoscrive la non accettazione del piano.

Documentazione

Il coordinatore di classe è responsabile della documentazione che dovrà essere consegnata al Dirigente Scolastico che prende visione del PDP e lo firma. Rimane poi depositato nel fascicolo personale dello studente, in busta chiusa.

Monitoraggio

Il coordinatore di classe informa il referente del GLI del percorso di inclusione attivato.

Il monitoraggio del PDP sarà effettuato durante i Consigli di classe e durante gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione sul confronto dei casi.

Valutazione

Il Consiglio di classe assume la responsabilità pedagogico-didattica ai fini valutativi.

Nella valutazione si terrà conto del PDP.

3) Studenti con svantaggio socio- economico, linguistico e/o culturale

3.1 Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Tali tipologie di BES, fermo restando le procedure descritte precedentemente, dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi come, ad esempio, la segnalazione degli operatori dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche.

Gli interventi predisposti potranno essere di carattere transitorio.

3.2 Area dello svantaggio linguistico e culturale

Per quanto riguarda questa tipologia di alunni si fa riferimento al protocollo di accoglienza degli alunni stranieri e al protocollo studenti in mobilità.

4) ALTRI BES

Rientrano nella casistica degli altri Bes tutti quegli studenti che presentano un quadro clinico , documentato, tale da compromettere il rendimento scolastico come ad esempio situazioni di salute, anche temporanee.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

L'Istituto favorisce attività di aggiornamento e formazione che coinvolgano e sensibilizzino tutti i docenti ai temi dell'educazione inclusiva e, in particolare, aiutino effettivamente a migliorare la loro capacità di attivare le metodologie dell'apprendimento cooperativo e del tutoring.

Nell'anno scolastico 2022/2023 si sono svolte tre ore di formazione obbligatorie , scelte fra una possibilità offerta dall'Istituto.

Ogni docente ha poi svolto su base volontaria corsi formativi che saranno poi inseriti nei rispettivi fascicoli personali.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Le strategie di valutazione adottate dall'Istituto seguono e seguiranno le Raccomandazioni Europee e la normativa nazionale vigente per la valutazione per l'inclusione .In particolare, tutte le procedure di valutazione sono usate per promuovere l'apprendimento di tutti gli studenti. I bisogni degli studenti con disabilità vengono tenuti in considerazione nel contesto generale e particolare delle politiche specifiche poste in essere per la valutazione degli stessi. Tutte le procedure di valutazione sono complementari e fonte di informazione vicendevole con lo scopo di valorizzare la differenza attraverso l'identificazione e la valutazione dei processi e dei miglioramenti dell'apprendimento. Risultano coerenti e coordinati nella prospettiva dell'obiettivo di potenziare l'apprendimento e l'insegnamento. La valutazione inclusiva ha l'obiettivo esplicito di prevenire la discriminazione evitando, quanto più possibile, l'etichettatura e concentrando l'attenzione sulle pratiche dell'apprendimento e dell'insegnamento che promuovono l'inclusione.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

E' promossa la collaborazione di tutti i componenti della comunità scolastica che, in sinergia, operano a favore dell'inclusione di ogni singolo allievo, dai docenti ai collaboratori scolastici e altro personale ATA , gli operatori ULSS ed eventuali educatori previsti per i ragazzi con disabilità grave.

Le famiglie hanno un ruolo decisivo nel supportare il processo di apprendimento degli studenti.

Sono sempre attivate strategie e approcci didattici per l'inclusione , ad esempio :

- apprendimento cooperativo per sviluppare forme di cooperazione e di rispetto reciproco fra gli allievi e per veicolare conoscenze, abilità e competenze;
- tutoring/ peer to peer (apprendimento fra pari: lavori a coppie);
- didattica laboratoriale ;
- didattica per progetti;
- flipped classroom;

- PCTO;
- Uscite sul territorio, viaggi di istruzione, giornate sportive, scambi, stage.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Si lavorerà in sinergia anche avvalendosi delle risorse del territorio nel rispetto del progetto di vita predisposto per ogni studente in situazione di difficoltà.

Si userà il servizio di sportello autismo, qualora richiesto.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Il piano d'inclusione prevede il coinvolgimento delle famiglie interessate nel:

- concordare gli obiettivi dei diversi piani/programmi individualizzati con esperti e tutti i docenti del consiglio di classe.
- condividere ed agevolare, anche con lavoro domestico, i piani individualizzati e le programmazioni differenziate e facilitate, nella parte che riguarda la didattica.
- concordare e documentare con il Consiglio di Classe, e gli operatori, eventuali percorsi speciali dello studente, le riduzioni d'orario, le eventuali dispense e, ove necessario, gli esoneri.
- agevolare l'attuazione del Progetto di Vita in accordo con il Consiglio di Classe, gli operatori e il gruppo d'Inclusione, favorendo la collaborazione tra la scuola e le strutture sul territorio utili all'inserimento nel mondo del lavoro;
- partecipare alle varie iniziative della scuola a favore dell'inclusione (attività progettuali, corsi di formazione ecc...).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Negli incontri di Dipartimento, nei Consigli di classe vengono pianificati curricula che favoriscano l'inclusione. Si interverrà sul contesto, per renderlo rispettoso delle caratteristiche degli studenti, identificando gli elementi che facilitano lo studente e quelli che lo affaticano o lo ostacolano (utilizzo di supporti alla comunicazione verbale, semplificazioni-schematizzazioni, lavoro cooperativo/di gruppo, attività laboratoriale). Si progetterà una didattica mirata, che ponga in stretta relazione le modalità scelte dall'insegnante con i bisogni reali degli studenti. Si favoriranno progetti trasversali che prevedano percorsi individualizzati e personalizzati, anche a livello di classe, che favoriscano lo sviluppo di competenze personali, culturali e degli ASSI.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo “funzionale” delle risorse professionali presenti, privilegiando, una logica di tipo “qualitativo”, sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l’aspetto “pedagogico” del percorso di apprendimento e l’ambito specifico di competenza della scuola .

La scuola si impegna in vari ambiti:

- utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM;
- utilizzo dei laboratori e/o ambienti attrezzati per soddisfare le diverse esigenze educative;
- utilizzo di sussidi specifici;
- utilizzo del docente di sostegno in base alle specifiche competenze disciplinari soprattutto per i ragazzi che seguono una programmazione per obiettivi minimi;
- Valorizzazione delle competenze acquisite anche in contesti non formali e informali.

I Collaboratori scolastici verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli studenti BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l’ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Orientamento in entrata e in uscita

Le famiglie che vogliono conoscere l’offerta formativa dell’Istituto per gli studenti con *Bisogni Educativi Speciali* possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza del responsabile referente per l’Inclusione, o altro docente designato in base ai diversi bisogni educativi speciali evidenziati. Durante l’ultimo anno delle scuole medie vengono realizzate, di norma, diverse attività di orientamento sia per gruppi che individuali e, attraverso colloqui con i genitori e con i docenti della scuola di provenienza, si cerca di individuare il corso di studi più adatto allo studente.

Nel corrente anno scolastico si è svolto regolarmente orientamento in entrata : i docenti si sono recati nelle scuole secondarie di primo grado , si sono tenuti i consueti open day e i laboratori pomeridiani aperti agli studenti della secondaria di primo grado.

L’orientamento in uscita nel corrente anno scolastico si è svolto sia con incontri in presenza nel nostro istituto sia fornendo numerose comunicazioni in merito ad azioni promosse da diversi atenei. Ogni studente di classe quinta potrà, come negli anni precedenti, partecipare a tre giornate di orientamento (autonomamente) senza che le assenze vengano computate nel calcolo complessivo (previa attestazione da portare a scuola).

Orientamento in entrata per gli studenti con disabilità

Per quanto riguarda gli studenti diversamente abili, il referente per la disabilità/inclusione potrà incontrare i docenti della scuola di provenienza dello studente e i suoi genitori, per formulare

progetti per l'inclusione anche con l'apporto dell'Unità Operativa dell'ULSS di riferimento e predisporre un eventuale breve stage conoscitivo presso l'Istituto durante il quale saranno stabilite le indicazioni didattico operative per l'anno successivo.

La Funzione Strumentale/referente per l'inclusione con la segreteria didattica avrà il compito di verificare la documentazione pervenuta e attivare risposte di tipo organizzativo per l'accoglienza dello studente (assistenza di base, strumenti e ausili informatici, ecc...). Ad inizio del nuovo anno scolastico, il docente per le attività di sostegno assegnato alla classe informerà il Consiglio di Classe sulle problematiche relative allo studente, incontrerà i genitori all'inizio dell'anno scolastico, prenderà contatti con gli specialisti della ASL, collaborerà con gli insegnanti curricolari al fine di creare un clima collaborativo e di accoglienza, premesse per una buona inclusione dello studente con difficoltà. La funzione strumentale/referente per l'inclusione predisporrà all'inizio dell'attività scolastica tutte le attività volte ad accogliere lo studente diversamente abile, assieme al docente referente dell'accoglienza e al gruppo GLI (gruppo di lavoro per l'inclusione)..

Orientamento in uscita per gli studenti diversamente abili.

In base al "progetto di vita" individuato nel PEI (piano educativo individualizzato) lo studente e la famiglia possono usufruire di varie attività di orientamento in uscita organizzate dalla scuola in favore di un possibile inserimento lavorativo. Le attività di PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro) saranno organizzate coerentemente alle competenze di ogni singolo studente in un'ottica di miglioramento a favore dell'autonomia del soggetto e del raggiungimento degli obiettivi espressi in ordine al progetto di vita.

Nel corrente anno scolastico si è avviato un tirocinio formativo, nell'ambito di uno specifico progetto di vita, finanziato dalla regione Veneto.

GIORNATA PER L'INCLUSIONE

Entro il mese di novembre viene organizzata la giornata per l'inclusione per gli alunni delle classi prime e che rientra nel progetto accoglienza.

Nel corrente anno scolastico, la VI edizione è avvenuta in nove momenti diversi, come le nove classi prime, tutti in presenza. I docenti coinvolti come relatori sono stati tre.

Si prevede di organizzare per il prossimo anno scolastico (VII edizione) la giornata per l'inclusione con le stesse modalità di quest'anno che si sono rivelate efficaci ed efficienti (dall'analisi dei questionari compilati dagli studenti coinvolti).

QUESTIONARI INDEX – PERCEZIONE DEL GRADO DI INCLUSIONE NEL NOSTRO ISTITUTO

Il gruppo GLI da QUATTRO anni costruisce e propone un questionario INDEX per ciascuna delle

tre componenti della comunità scolastica: studenti, famiglie, docenti.

I questionari sono compilati in forma anonima e volontaria e possono essere visionati dal gruppo GLI.

Il loro esito viene analizzato dal gruppo GLI che ha lo scopo di migliorare il clima educativo-didattico anche a partire dalle risposte fornite.

MONITORAGGIO DELLE ATTIVITA' SVOLTE

- **VI giornata inclusione** : sono stati compilati 160 questionari con un alto grado di soddisfazione da parte dei partecipanti;
- **questionari INDEX**: sono stati compilati 49 questionari docenti ; 675 questionari studenti e 148 questionari famiglie . Rispetto lo scorso anno è diminuita la compilazione delle famiglie e aumentata notevolmente quella degli studenti . Stabile quella dei docenti che si attesta al 50%.
- 3 incontri del gruppo **GLI** ;
- 6 incontri dei gruppi **GLO**;
- supporto ai colleghi per la compilazione dei PEI e dei PDP, alle famiglie, agli allievi ;
- rapporti con Ulss 5 Polesana ;
- rapporti con USP (regolari e a distanza);
- rapporti con segreteria (costanti) ;
- formazione e autoformazione dei docenti in tema di inclusione (su base volontaria);
- aggiornamento della modulistica e del sito.

ISTRUZIONE DOMICILIARE

Il nostro Istituto, nei casi previsti dalla normativa vigente, attiverà progetti di istruzione domiciliare e /o di Scuola in Ospedale.

L'Istruzione Domiciliare (ID) si propone di garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché di prevenire le difficoltà degli alunni/alunne colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per gravi motivi di salute.

Tale servizio potrà essere strutturato per alunni con gravi patologie, sottoposti a terapie domiciliari o in regime di day hospital che impediscono la frequenza regolare della scuola per un periodo non inferiore ai 30 giorni (anche non continuativi).

Le istituzioni scolastiche, su richiesta della famiglia supportata da certificazione di un medico specialista, attivano progetti di istruzione domiciliare.

In generale sono consentite al massimo 6 o 7 ore settimanali presso il domicilio dello studente, a patto che la scuola disponga delle risorse economiche.

In mancanza di queste è possibile attivare la Didattica a Distanza

Il consiglio di classe dell'alunno elabora un progetto formativo, indicando il numero dei docenti coinvolti, gli ambiti disciplinari cui dare la priorità, le ore di lezione previste.

Tale progetto dovrà essere approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio d'Istituto e inserito nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La richiesta, con allegata certificazione sanitaria, la domanda dei genitori e il progetto elaborato verranno presentati al competente USR, che procederà alla valutazione della documentazione

presentata, ai fini della successiva assegnazione delle risorse.

Per gli alunni con disabilità certificata, impossibilitati a frequentare la scuola, l'istruzione domiciliare potrà essere garantita dall'insegnante di sostegno, assegnato in coerenza con il progetto individuale e il piano educativo individualizzato (PEI).

LA SCUOLA IN OSPEDALE

La scuola in ospedale configura un'offerta formativa decisamente peculiare per alunni ospedalizzati. Tale intervento è volto ad assicurare agli alunni ricoverati pari opportunità, mettendoli in condizione, ove possibile, di proseguire lo sviluppo di capacità e competenze al fine di facilitare il loro reinserimento nei contesti di appartenenza e di prevenire eventuali situazioni di dispersione scolastica.

La C.M. 2 dicembre 1986, n. 345 ratifica la nascita delle sezioni scolastiche all'interno degli ospedali. Con essa e con i successivi interventi viene sancito il carattere "normale" (fatte salve le necessità specifiche) della scuola in ospedale come sezione staccata della scuola del territorio. La successiva C.M. n. 353 del 1998 afferma poi che "organizzare la scuola in ospedale significa riconoscere ai piccoli pazienti il diritto-dovere all'istruzione e contribuire a prevenire la dispersione scolastica e l'abbandono".

Oggi il servizio vanta la collaborazione di docenti di ogni ordine e grado, per fornire un sufficiente livello di conoscenze agli alunni ospedalizzati e/o seguiti in regime di day-hospital. Il funzionamento della scuola in ospedale richiede un rapporto programmato e concordato con i servizi socio-sanitari per gli interventi perequativi delle ASL e degli Enti Locali. Sono localmente concordate le modalità di potenziamento dell'offerta formativa dei docenti sulle discipline di indirizzo e su progetti definiti di istruzione domiciliare.

La scuola Polo, per il Veneto a cui fare riferimento è l'Istituto Comprensivo Ardigò di Padova.

PROPOSTE DI INTERVENTO PER IL PROSSIMO ANNO SCOLASTICO 2023/2024

- promuovere politiche di miglioramento a partire dalla valutazione dei questionari INDEX ;
- promuovere la settima giornata per inclusione, apportando migliorie suggerite dai questionari ;
- gruppo GLI: rappresentativo dei vari indirizzi : è necessario coinvolgere gli indirizzi scientifico e scienze applicate ;
- gruppi GLO (ci saranno più alunni con PEI e quindi più GLO);
- investire sulla formazione e autoformazione del personale scolastico in tema di **valutazione** e di **relazione educativo- didattica, gestione dei conflitti e ansia generalizzata;**
- **costruire rubriche per le rilevazioni di ciò che si osserva in classe per insegnare senza attribuire un voto (sperimentazione libera) e ridurre l'ansia da prestazione;**
- **ricerca-formazione per costruire una valutazione che educi;**
- favorire le progettazioni di attività didattiche all'aperto e delle uscite sportive (particolarmente apprezzate da tutti gli studenti e docenti);
- **potenziare le attività laboratoriali ;**
- **potenziare le metodologie didattiche innovative e partecipative;**
- individuare un momento specifico per la compilazione dei questionari INDEX in classe (come nell'anno scolastico in corso) , lasciando comunque libertà di adesione ai componenti, per contribuire, in caso di dubbi, alla comprensione delle domande.



Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 09.06.2023

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28.06.2023

Deliberato dal Consiglio d'Istituto in data _____

Data 28 giugno 2023

Il Dirigente Scolastico

prof.ssa Silvia Polato